



Sintesi del workshop Targeted data management for evidence based evaluation of Rural Development Programmes 2014-2020

(5-6 December 2016 – Bordeaux)

Sintesi a cura di:

Valentina Lasorella (CREA-PB)

Valentina Carta (CREA-PB)

Impaginazione e grafica:

Anna Lapoli (CREA-PB)

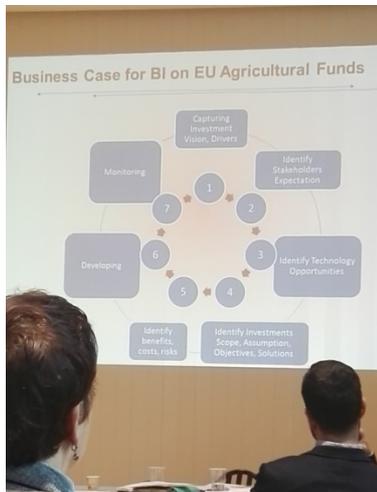
Sintesi del workshop: Targeted data management for evidence based evaluation of Rural Development Programmes 2014-2020

(5-6 December 2016 – Bordeaux)

Il workshop organizzato dalla Rete Europea della valutazione ha riguardato le presentazioni di casi studio e momenti di lavoro/confronto in gruppo.

Hannes Wimmer, Team Leader dell'Helpdesk per la Valutazione, [ha presentato le attività in programma per il 2017](#), tra cui, di particolare interesse, risulta la pubblicazione delle linee guida per la valutazione dell'Innovazione.

Vincenzo Angrisani, esperto dell'helpdesk [ha presentato le principali novità rispetto agli adempimenti per il monitoraggio e la valutazione](#) previsti dal nuovo periodo di Programmazione, gli elementi comuni al precedente, i contenuti richiesti per la RAE 2017 (con la descrizione dei contenuti delle singole Tabelle).



A seguire, [Andreas Resch, Evaluation Advisor, ha illustrato una breve sintesi dei 115 Piani di Valutazione dei PSR Europei](#) e dei loro contenuti fondamentali, nonché della Sezione 2 delle RAE 2016. L'analisi ha evidenziato una notevole diversità tra i programmi europei. Ad esempio, per quanto riguarda il data management ben il 95% dei PdV descrive il sistema informativo che si intende utilizzare (nella maggior parte dei casi in maniera dettagliata), ma solo in alcuni piani viene definita una lista esaustiva di fonti da utilizzare, incluse alcune di carattere non agricolo.

La presentazione dei casi studio ha consentito di conoscere diverse esperienze di gestione dei dati per il monitoraggio e la valutazione, operative a livello europeo. La maggiore criticità ravvisabile è la difficile trasferibilità di alcune esperienze, che si sono sviluppate in contesti differenti (presenza di un unico PSR nazionale, centralizzazione dell'organizzazione, forti accordi tra gli attori).

Francia:

Eric Cahuzac (Osservatorio sullo Sviluppo Rurale – INRA)

[ODR a resource center for policy assessment](#)

La Francia ha presentato la propria piattaforma per la valutazione delle politiche di Sviluppo Rurale. Esso, finanziato con fondi FEASR, consente di supportare l'implementazione e la valutazione dei PSR francesi.

Il caricamento dei dati è possibile grazie alla stipula di un accordo fra il Ministero Francese e con 8 partner, che collaboreranno all'implementazione del sistema fino al 2020.

La specificità del sistema è data da:

- presenza di dati amministrativi individuali (non derivanti quindi da survey);
- sistema open source;
- presenza di interfacce dinamiche;
- disponibilità di tool GIS per la rappresentazione cartografica dei dati.

Finlandia

Sari Honkola and Tuija Riukulehto (Agency for Rural Affairs - MAVI)

[Gathering and presenting evaluation data in Finland](#)

Anche la Finlandia ha presentato il proprio sistema nazionale di monitoraggio e valutazione che combina una moltitudine di fonti dati. Oltre, infatti, alle statistiche pubblicate dall'Ufficio Nazionale di statistica sono presenti anche dati tributari e dati provenienti da altri Ministeri nazionali.

Italia

Stefania Bove (ARTEA)

[Big Data Monitoring for European Funds: Tuscany Case Study](#)

ARTEA Toscana ha presentato il SIART, il sistema di monitoraggio del PSR. Partendo dall'esperienza della programmazione 2007/2013 e grazie ad una valutazione condotta attraverso interviste ad hoc, il nuovo sistema consente di georeferenziare i dati e creare report automatici, che includono riferimenti ai principali indicatori di performance.

Austria

Johannes Kneissl (Agrarmarkt Austria)

[Data management for evaluation of ÖPUL 2015](#)

L'Austria ha presentato il sistema IACS (Integrated administration and control system) utilizzato per il monitoraggio e la valutazione del PSR dell'ÖPUL. Tale sistema consiste in un database Oracle amministrato dall'organismo pagatore e da una serie di organismi delegati.

La raccolta dei dati è facilitata dalla presenza di soli applicativi on line e dalla collaborazione degli agricoltori nella fase di caricamento dei dati in rete, la cui qualità viene verificata attraverso un controllo amministrativo.

Austria

Günter Salchner, LAG Regionalentwicklung Ausserfern/Austria

[Data management for evaluation of a local development strategy](#)

L'Austria ha presentato il sistema per il monitoraggio e la valutazione del Tirolo per il CLLD. Tale sistema ha adottato in pieno una logica multifondo. L'adozione di questo approccio è radicata da tempo in questa realtà, grazie anche ad una gestione centralizzata di tutti i fondi comunitari (non solo CLLD), in capo ad un unico dipartimento dell'amministrazione tirolese.

Il database, ad accesso libero, è in uso dal 2004 e permette un monitoraggio generale degli interventi sul territorio, a prescindere dal fondo utilizzato. Questo consente una valutazione complessiva dello sviluppo locale di tipo partecipativo. Per la sua implementazione si è resa necessaria una intensa formazione dello staff impiegato nella progettazione e implementazione del sistema.

Danimarca

Lea T. Kvistgaard (Kvistgaard Evaluation and Analytics - KVEA)

[PROMIS- data management designed for LEADER](#)

La Danimarca ha presentato PROMIS, un database centrale e indipendente che consente la raccolta dei dati per beneficiario, alcuni tratti automaticamente dalle application form, altri attraverso un caricamento manuale. Il sistema consente una visualizzazione in tempo reale del numero di progetti (inclusi quelli in bozza), dei piani finanziari, della distribuzione geografica e per tematica.

Le sessioni di gruppo hanno consentito di ragionare su aspetti specifici con un numero limitato, ma diversificato di attori. Tale metodo ha consentito un confronto diretto su alcune problematiche comuni, che si sono rivelate transnazionali.

Le attività sono state articolate in due momenti principali:



1. La disposizione secondo uno schema “a diamante”, che prevede un ordine discendente di importanza, di alcuni elementi del data management per la valutazione;
2. Identificazione di sfide e soluzioni con riferimento a sei tematiche legate alla valutazione.

1. Gli elementi da ordinare secondo l'importanza sono stati individuati nei seguenti:

- Sviluppo di un piano di gestione e raccolta dei dati per la valutazione;
- Assicurare risorse finanziarie e umane sufficienti;
- Stringere accordi con i fornitori dei dati;
- Assicurare la qualità dei dati raccolti;
- Fornire formazione agli attori rilevanti;
- Sviluppo di soluzioni IT economicamente efficienti;
- Trovare soluzioni per la costruzione di gruppi di controllo;
- Migliorare il flusso dei dati per i valutatori;
- Gestione dei picchi e dei carichi di lavoro.

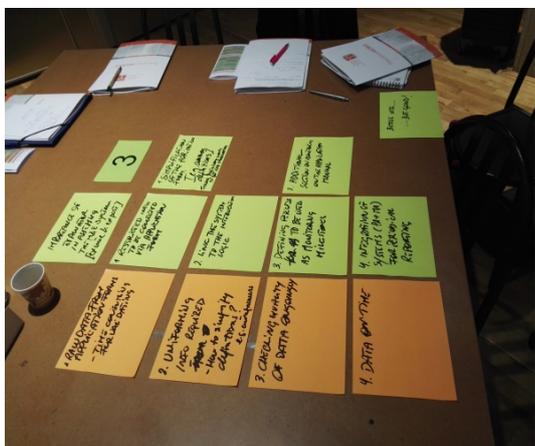
Le risposte delle amministrazioni sono state piuttosto diversificate. Alcuni, infatti, hanno ritenuto di maggiore importanza la predisposizione di un piano di gestione e raccolta dei dati per la valutazione, mentre altri hanno dato priorità ad altri elementi quali l'assicurare la qualità dei dati.

2. Le sei tematiche di discussione individuate sono state:

1. Gestione di grandi database e sviluppo di sistemi e-government;
2. Sviluppo di data hub e scambio dati tra diversi sistemi informativi;
3. Raccolta di dati di monitoraggio di qualità durante il ciclo del progetto;
4. Sviluppo di concetti operativi di valutazione in collegamento con le esigenze dei dati;
5. Incrocio di fonti dati per la creazione di gruppi di controllo attendibili per la valutazione controfattuale;
6. Raccolta di dati per la valutazione dei GAL LEADER/CLLD.

Diversi sono stati i temi discussi da ogni gruppo tematico e varie sono state le sfide e le possibili soluzioni incontrate da ogni partecipante durante le discussioni di gruppo. In generale le maggiori sfide sollevate durante le discussioni hanno riguardato la possibilità di creare una banca dati comune a livello EU che possa essere la base per le analisi condotte in ogni stato membro. Inoltre, la mancanza di un sistema di gestione dei database comune, ma anche di una raccolta univoca dei dati porta ad ingrandire ulteriormente le differenze tra ogni stato membro e quindi il divario anche in termini di metodologie da poter applicare per la valutazione (soprattutto degli impatti).

La possibilità di poter incrociare diversi database con un codice unico identificativo potrebbe essere la soluzione a molti problemi, ma sia in Italia che in altri stati membri questo manca creando non pochi problemi per la gestione di diversi database e l'incrocio di questi.



Spesso abbiamo enormi quantitativi di dati di scarsa affidabilità; puntare ad una valutazione dei dati necessari che siano di maggior qualità risolverebbe molti problemi e creerebbe maggior opportunità per un loro utilizzo più oculato.

Queste problematiche messe in evidenza dalla maggior parte dei partecipanti hanno trovato alcune simili soluzioni: sono sicuramente le Istituzioni a livello di ogni singolo Stato Membro e gli organi a livello EU che dovrebbero puntare ad una semplificazione per l'accesso ai dati considerati

“sensibili” e ad una maggiore integrazione e miglior gestione dei database con codici unici identificativi che permettano di semplificare il lavoro di “integrazione”.

La collaborazione tra organismi (Istituti statistici ed enti pagatori) che raccolgono e detengono i dati potrebbe avviare a lunghe trattative per poter accedere ai database. Ovviamente la comunicazione tra organismi pagatori e autorità di gestione, possibilmente supportati da istituti di ricerca che lavorano in tale ambito, potrebbe risolvere molti dei problemi che sono emersi durante questo workshop: creare il network e creare situazioni (momenti) di confronto e condivisione interni al network.

Link delle Presentazioni

[Targeted data management for evidence based evaluation of RDPs 2014-2020 - \(Hannes Wimmer, Team Leader of the Evaluation Helpdesk\)](#)

[Data management for evidence based evaluation of 2014-2020 RDPs: new requirements and use of data collected at EU level - \(Vincenzo Angrisani, Good Practice Manager of the Evaluation Helpdesk on behalf of DG AGRI\)](#)

[Data management in RDPs 2014-2020: provisions and activities in the Member States - lessons from EP and 2016 AIR screening - \(Andreas Resch, Evaluation Advisor of the Evaluation Helpdesk\)](#)

[ODR a resource center for policy assessment - \(FR\) \(Eric Cahuzac, ODR\)](#)

[Gathering and presenting evaluation data in Finland - \(FI\) \(Sari Honkola and Tuija Riukulehto, Agency for Rural Affairs \(MAVI\)\)](#)

[Big Data Monitoring for European Funds: Tuscany Case Study - \(IT\) \(Stefania Bove, Tuscany Paying Agency \(ARTEA\)\)](#)

[Data management for evaluation of ÖPUL 2015 - \(AT\) \(Johannes Kneissl, Agrarmarkt Austria\)](#)

[Data management for evaluation of a local development strategy - \(AT\) \(Günter Salchner, LAG Regionalentwicklung Ausserfern/Austria\)](#)

[PROMIS- data management designed for LEADER - \(DK\) \(Lea T. Kvistgaard, Kvistgaard Evaluation and Analytics \(KVEA\)\)](#)

